



*In alto: Padova, Basilica di S. Antonio
Pagina successiva: Ulcinj, Camping Tropicana*

bagni nelle loro acque cristalline. Il viaggio, lungo l'ultimo tratto della costa croata è tranquillo e con poco traffico. Alla frontiera Croazia/Slovenia non c'è, fortunatamente, coda da fare. Percorriamo un po' di strada statale slovena ed eccoci in Italia, ce ne accorgiamo dal traffico intenso che troviamo, soprattutto una colonna interminabile di TIR. C'è un po' di rallentamento ma tutto sommato si procede abbastanza bene. Arriviamo a Padova alle 13 e ci sistemiamo in un grande parcheggio a pochi passi dal centro, il caldo è infernale. Il pomeriggio andiamo a visitare la città, che non conosciamo, e rimaniamo incantati dalla maestosità della Basilica.

24 agosto 2011 PADOVA-IGEA MARINA (km 221)

Dopo una notte quasi insonne passata al parcheggio si parte alla volta di Igea Marina. La nottata è stata molto calda e oltre a questo, a non farci dormire hanno contribuito i passeggeri di 5 Bus rumeni che si sono divertiti fino alla mezzanotte con urla e schiamazzi. Inoltre, verso le 3 del mattino, gli autisti hanno messo in moto i mezzi per partire alle 4. Ci mettiamo in viaggio alle 8, il traffico è molto sostenuto ma scorrevole. Alle 11.30 arriviamo a Igea e ci sistemiamo all'area attrezzata di "Rio Pircio".

25-26 agosto 2011 Sosta a Igea Marina

27 agosto 2011 IGEA MARINA-TERNI (km 275)

Sveglia presto e alle 7.30 partiamo dal "Rio Pircio". Dopo aver fatto un po' di spesa, prendiamo l'autostrada. Il traffico è intenso ma scorrevole. Usciamo dall'autostrada ad Ancona e prendiamo la statale, qui il traffico è quasi nullo. Dopo una breve sosta a Genga per far visita ad alcuni parenti riprendiamo il viaggio e arriviamo a Terni alle 12.

Ora la vacanza è veramente finita e come il solito porteremo dentro di noi tutto ciò che abbiamo potuto vedere.

In conclusione del nostro viaggio possiamo dire che il Montenegro è veramente una nazione accogliente per la gentilezza dei suoi abitanti e non è vero che si trova tanta miseria. Purtroppo non siamo andati all'interno perché alcuni camperisti ce l'hanno sconsigliato dicendoci che le strade sono molto strette e la circolazione con un mezzo così lungo sarebbe un po' difficile.

Nel Montenegro la ricezione è soprattutto alberghiera e i campeggi, pochi, sono molto spartani, ma merita di essere visitato.

Della Croazia non possiamo che dirne bene, visto che è la quinta volta che ci andiamo. Il mare è stupendo, la popolazione è cordiale, ci sono molti campeggi e mini camp e, non trascurabile, la vita non è poi tanto cara, come ho letto in una rivista dove un camperista si lamentava per gli eccessivi costi, certo non è com'era prima della guerra, anche loro si sono un po' adeguati. Ora non ci resta che pensare alla prossima vacanza.